

Fontana indagato: i commenti

Pubblicato: Sabato 25 Luglio 2020



La notizia dell'iscrizione al registro degli indagati da parte del presidente della regione Lombardia **Attilio Fontana** per l'inchiesta sulla fornitura di camici ha sollevato le reazioni delle opposizioni, soprattutto da parte di Movimento cinque stelle e dei due esponenti varesini del Partito democratico **Alessandro Alfieri** e **Samuele Astuti**. A supporto del governatore è intervenuto invece **Roberto Maroni**.

Leggi anche

- **Milano** – Fontana: «Sono certo dell'operato della Regione Lombardia»
- **Milano** – Fontana indagato per la fornitura dei camici
- **Varese** – Inchiesta camici, Cattaneo: «Avevamo il dovere di garantirli»
- **Milano** – Fornitura di camici, la Guardia di Finanza acquisisce documenti in Regione
- **Varese** – Polemica sui camici donati alla Regione. Fontana querela «Il Fatto»
- **Milano** – Fontana: «Non ho patrimoni nascosti»

«Questa giunta -attacca **Massimo De Rosa**, capogruppo M5S Lombardia – **andrebbe azzerata perché non è in grado di gestire la Regione**. I lombardi non si sono meritati il modo in cui è stata gestita l'epidemia, e ora assistono a decine di indagini culminate con il reato ipotizzato di frode in pubbliche forniture al massimo rappresentante del governo locale. Troppe ombre si allungano su questa classe

dirigente che ha dimostrato di non saper perseguire, se non i propri interessi, certamente non quelli dei cittadini».

«**Ci auguriamo** – commentano invece il senatore **Alessandro Alfieri** e il consigliere regionale **Samuele Astuti** del Pd – **che Attilio Fontana possa chiarire la propria posizione** e dissipare ogni ombra rispetto all'inchiesta sui camici dell'azienda di proprietà del cognato e possa dimostrare la correttezza del suo operato. In ogni caso, al di là della vicenda giudiziaria che farà il suo corso, emerge ancora una volta l'incapacità della Regione a guida Lega di gestire adeguatamente le procedure e le numerose inchieste sorte sulla gestione dell'emergenza Covid ne sono una dimostrazione».

Sostegno al governatore è invece arrivato da Roberto Maroni. «Attilio Fontana – scrive sui social l'ex presidente di Regione Lombardia – è una persona onesta e perbene, vittima di una aggressione mediatica e giudiziaria a cui saprà (e sapremo) reagire con forza e determinazione».

Giacomo Cosentino, capogruppo in Regione Lombardia del movimento civico "Lombardia Ideale", costola civica della Lega e nato sulle orme della Lista Fontana: «Solo in Italia una persona può essere indagata e messa alla gogna mediatica per non aver fatto nulla. Parliamo di una donazione di camici in uno dei momenti più drammatici del nostro Paese. Nessuna transazione di denaro, nessuna gara d'appalto manipolata, niente di niente. Fontana andrebbe ringraziato per tutto il lavoro che ha svolto e per le vite che ha salvato. Lo conosco da 15 anni ed è una delle persone più oneste che abbia mai incontrato. È tutto assurdo e mi sembra chiaro che ci sia un disegno preciso, da parte di qualcuno, per provare a ribaltare il voto di milioni di cittadini Lombardi che due anni fa hanno bocciato per l'ennesima volta i poteri forti del centrosinistra premiando Fontana e il centrodestra»

Sostegno anche da parte del Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia: «Certi che la giustizia farà luce sui fatti presi in esame, Franco Lucente, Federico Romani, Barbara Mazzali, Lara Magoni e Riccardo De Corato, si uniscono alla solidarietà espressa da più parti politiche al Presidente di Regione Lombardia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it